

# Glossario

- Abrasioni:** trauma superficiale della cute a spessore parziale, spesso causato da frizione
- Agenti topici:** rappresentano una vasta categoria di creme, lozioni e prodotti cutanei per uso esterno
- AHCPR:** Agency for Health Care Policy and Research
- AISLeC:** Associazione Infermieristica per lo Studio delle Lesioni Cutanee
- Alginati:** vedi Appendice 10
- Alleviamento della pressione:** riduzione della pressione dell'interfaccia al di sotto del livello necessario alla chiusura dei capillari
- Ambiente umido:** microcosmo che si realizza nell'interfaccia tra una medicazione avanzata e il fondo di una lesione. Promuove la riparazione tissutale, facilita la rimozione del materiale devitalizzato tramite autolisi e protegge la lesione dalle contaminazioni esterne
- Angiogenesi:** la formazione di nuovi vasi sanguigni; nel tessuto danneggiato è presente inizialmente sul fondo della lesione
- Anossia:** stato in cui il tessuto non riceve un adeguato apporto di ossigeno
- Antisettico topico:** sostanze in grado di ridurre la carica microbica sulla superficie del tessuto cutaneo o mucoso
- Arrossamento:** iperemia che può essere sia localizzata sia generalizzata, e che può essere associata a cellulite, infezione, prolungata pressione
- Atrofia:** diminuzione dello spessore e della resistenza della cute
- Autolisi:** rimozione naturale dei tessuti attraverso l'azione di enzimi prodotti dalla lesione stessa
- Batteriostatico:** agente chimico che inibisce la moltiplicazione dei batteri
- Carico meccanico:** forze meccaniche che potrebbero contribuire allo sviluppo di ulcere da pressione (pressione, frizione e stiramento)
- Cellulite:** infezione non suppurativa dei tessuti molli, normalmente causata dallo streptococco emolitico, caratterizzata dai sintomi e segni dell'infiammazione. La cellulite si manifesta sulla cute perilesionale della ferita con netta demarcazione rispetto alla cute sana, e l'infezione può diffondersi attraverso le reti linfatiche
- Cicatrice:** esito della perdita di sostanza che ha interessato il derma; si caratterizza per la assenza di fibre elastiche
- Citotossico:** potenzialmente mortale per le cellule
- Collagene:** proteina prodotta dai fibroblasti, che fornisce il supporto al tessuto connettivale e rappresenta la maggior proteina strutturale per la cute. Il collagene viene prodotto durante la fase proliferativa e di granulazione della riparazione tissutale, ma viene ristrutturato durante la fase di rimodellamento
- Colonizzazione:** moltiplicazione di microrganismi senza evidenti segni clinici. È presente normalmente su lesioni in fase di granulazione
- Connettivo:** tipo di tessuto che prende il nome da una delle sue funzioni, vale a dire connettere fra loro i vari organi. Il tessuto connettivo è tipicamente formato da cellule immerse in una sostanza amorfa e piena di fibre
- Contaminazione:** presenza di microrganismi senza moltiplicazione

- Corpi estranei:** materiali presenti in tessuti del corpo dove non dovrebbero essere presenti. Possono rappresentare uno stimolo di infezione
- Coltura tramite aspirazione con ago:** prelievo di fluido da una ferita o cavità tramite suzione attraverso siringa con cannula al fine di ottenere un campione per l'analisi batteriologica
- Coltura tramite tampone:** tecnica che si avvale dell'uso di un tampone per prelevare batteri da una ferita e deporli in un mezzo di crescita al fine di determinare la propagazione e permettere l'identificazione
- Cute:** organo principale di protezione del nostro corpo costituita da diversi strati, che sono: epidermide, membrana basale, derma, tessuto sottocutaneo
- Debridement:** rimozione di tessuto devitalizzato e di materiale estraneo da una lesione. Può essere ottenuto in alcuni giorni con varie modalità: chirurgica, enzimatica, autolitica, meccanica, biochirurgica. Può essere selettivo e non selettivo
- Derma:** tessuto situato al di sotto dell'epidermide, suddiviso in una zona superficiale (derma papillare), e in una zona profonda (derma reticolare), provvisto di grossolane bande collagene. I vasi sanguigni della cute sono esclusivamente localizzati a livello del derma
- Deterso:** che dopo accurato lavaggio non presenta materiale estraneo o residui metabolici
- Devitalizzato:** vedi necrosi
- Disinfezione:** processo che elimina molti o tutti i microorganismi patogeni su oggetti inanimati, a eccezione delle spore batteriche
- Edema:** gonfiore causato da un aumento di liquido intracellulare
- Elastina:** proteina fibrosa e flessibile presente nel tessuto connettivo e sulla cute. È molto simile al collagene
- Epidermide:** è la porzione della cute a diretto contatto con l'ambiente esterno. È costituita da diversi tipi di cellule che si distinguono per localizzazione e grado di differenziazione
- Epitelio:** tessuto costituito da cellule sovrapposte, disposte in modo continuo in uno o più strati, che caratterizza le superfici cutanee e mucose
- Epitelizzazione:** è lo stadio finale della fase proliferativa della riparazione tissutale. Le cellule epiteliali migrano sulla superficie di lesione, completando la guarigione
- EPUAP:** European Pressure Ulcer Advisory Panel
- Erosione:** escoriazione, abrasione; perdita di sostanza che interessa solo l'epidermide o gli strati superficiali del derma
- Escara:** gangrena superficiale chiusa e secca, espressione di necrosi dell'epidermide e degli strati superficiali del derma adesa agli strati profondi
- Essudato:** fluido prodotto dalla lesione, costituito da siero, leucociti e materiale devitalizzato. Il volume diminuisce con la progressione della riparazione tissutale. L'essudato può avere proprietà battericida e contenere fattori nutritivi, ma può anche risultare infetto
- Extracellulare, matrice:** il tessuto nel quale si trovano le cellule. Costituito da matrice e da fibre: la matrice è formata da materiale amorfo simile a gel nel quale sono contenuti i fluidi interstiziali, le fibre sono formate da collagene, elastina, fibre reticolari e le proporzioni di queste sostanze variano in base ai tessuti
- Fagociti:** cellule della serie bianca in grado di distruggere batteri, tessuto devitalizzato e corpi estranei

**Fagocitosi:** processo attraverso il quale i fagociti distruggono i tessuti e i microrganismi estranei

**Fascia:** una lamina di tessuto connettivale che avvolge le strutture muscolari e gli altri organi

**Fattori di crescita:** elementi essenziali per la proliferazione cellulare, sono costituiti da citochine e peptici. Vengono definiti con il nome della cellula da cui prendono origine e hanno funzione di replicazione e migrazione cellulare, sintesi del collagene e della matrice extracellulare

**Fibroblasti:** cellule della matrice connettivale. Contribuiscono alla formazione di collagene

**Film:** vedi Appendice 10

**Fissurazione:** presenza, obiettivamente rilevabile, di soluzione di continuo del piano della cute, avente forma lineare, imputabile a eccessiva secchezza

**Fistola:** un tratto anomalo di comunicazione tra un organo interno e la cute

**Flittene:** è un rilievo della cute a contenuto liquido, di grandezza superiore alla vescicola (asse maggiore superiore a 0,5 cm). Il contenuto può essere sieroso limpido, siero-ematico, siero-purulento. La sede può essere intraepidermica o dermoepidermica

**Frizione:** forza meccanica esercitata quando la cute viene trascinata su di una superficie ruvida come può essere la biancheria del letto

**Gangrena:** necrosi tessutale conseguente ad anossia

**Granulazione:** il tessuto neoformato che appare durante la fase proliferativa della riparazione tessutale. È costituito principalmente da un numero di capillari neoformati

**Idrocolloidi:** vedi Appendice 10

**Idrofibre:** vedi Appendice 10

**Idrofilica:** sostanza in grado di attrarre acqua

**Idrofobica:** sostanza in grado di respingere acqua

**Idrogeli:** vedi Appendice 10

**Infezione:** presenza e replicazione di germi all'interno di un tessuto con evocazione di una risposta specifica da parte dell'ospite. L'esperienza clinica ha mostrato che una ferita si può definire infetta quando il tessuto della stessa contiene 105 o più microrganismi per grammo di tessuto. I segni clinici di infezione possono anche essere presenti, soprattutto nel paziente immunocompromesso o nel paziente portatore di ferita cronica

**Infiammazione:** risposta fisiologica dell'organismo a un trauma o infezione. È caratterizzata da segni clinici come eritema, edema, ipertermia, dolore

**Innesto:** applicazione di una lamina libera di cute da una sede all'altra. Può essere realizzato in laboratorio con varie dimensioni a partire da una piccola biopsia

**Iperemia reattiva:** caratteristico arrossamento di color rosso vivo associato a un aumento di volume del flusso di sangue arterioso che si verifica dopo la rimozione di una ostruzione nella circolazione

**Iperemia reversibile:** arrossamento che scompare alla digitopressione, deriva dalla iperemia reattiva (compare dopo la rimozione di una ostruzione nel flusso di sangue arterioso) e testimonia l'integrità del microcircolo

**Iperemia irreversibile:** è l'eritema che non scompare alla digitopressione, indica la presenza di distruzione del microcircolo ed è spesso associato ad altri segni clinici quali indurimento tessutale, bolle, edema. Persiste anche dopo l'applicazione della pressione

- Ipergranulazione:** eccessiva formazione di tessuto di granulazione conseguente a edema dei capillari neoformati
- Ischemia:** riduzione di apporto sanguigno in un distretto corporeo, caratterizzata da dolore e progressivo danno tissutale
- Lesione:** termine aspecifico per descrivere un danno tissutale
- Leucocita:** cellula della serie bianca che ha un ruolo importante nelle difese dell'organismo
- Lubrificante:** sostanza usata per diminuire il coefficiente di frizione che si produce al contatto con due materiali
- Macerazione:** alterazione del tessuto per esposizione a eccessiva umidità. Può riguardare i margini di una lesione qualora essa sia eccessivamente seccante
- Medicazioni avanzate:** medicazioni caratterizzate da materiale di copertura con caratteristiche di biocompatibilità, definite anche medicazioni occlusive
- Necrosi:** morte cellulare all'interno di un tessuto. Si manifesta con aree di colore nero/marrone in base al livello di disidratazione
- Mobilizzazione:** qualsiasi cambiamento di posizione del corpo che decomprima la pressione dal tessuto sovrastante le prominente ossee
- Nosocomiali, infezioni:** infezioni contratte in ambiente ospedaliero
- NPUAP:** National Pressure Ulcer Advisory Panel
- Patogeni:** microrganismi in grado di causare una malattia
- Poliuretano:** vedi Appendice 10
- Presidi a pressione alternata:** prodotti costituiti da una serie di cuscini interconnessi che, gonfiandosi e sgonfiandosi alternativamente, impediscono alla pressione di esercitare la propria forza costantemente sulla cute
- Presidi a bassa cessione di aria:** classe di ausili di supporto (materassi o sovramaterassi) caratterizzata da un sistema di cuscini gonfiati, fabbricati in tessuto poroso, che consente il passaggio di aria dall'interno verso il paziente. Il presidio si compone di un alto numero di cuscini la cui pressione di gonfiaggio può essere regolata così da favorire una funzione automodellante del piano di appoggio del letto rispetto al corpo del soggetto che ne fa uso. Questo movimento di aria aiuta a controllare l'umidità, prevenendo i danni da macerazione cutanea
- Presidi fluidificizzati:** classe di ausili di supporto (letti) che sfrutta aria compressa per fluidificare materiale fine (sabbia) allo scopo di produrre un mezzo di supporto con caratteristiche molto simili a quelle di un liquido
- Prima intenzione:** guarigione delle lesioni mediante avvicinamento dei bordi con tecnica chirurgica o con materiale adesivo o metallico
- Purulento:** che produce pus
- Pus:** fluido prodotto in corso di infezione, costituito da essudato, germi e cellule della serie bianca in fase di degradazione
- Riparazione tissutale:** guarigione del tessuto che può avvenire per prima intenzione o per seconda intenzione
- Saprofita:** aggettivo utilizzato per descrivere gli organismi che non sono patogeni per l'ospite, ma rappresentano la normale flora, come per esempio l'*Escherichia coli* per l'intestino
- Sbrigliare:** rimuovere tessuto morto o danneggiato

- Seconda intenzione:** guarigione delle lesioni che prevede la formazione del tessuto di granulazione con contrazione della ferita, senza avvicinamento dei margini di lesione
- Sistema di supporto antidecubito dinamico:** ausilio progettato per modificare ciclicamente le sue caratteristiche in maniera ciclica. Generalmente il meccanismo di dinamicità viene garantito da un motore
- Sistema di supporto antidecubito statico:** ausilio progettato per offrire caratteristiche di supporto che rimangono costanti, cioè che non sono cicliche nel tempo. Esempi di questo tipo di ausili sono i materassi e i cuscini in schiuma viscoelastica
- Slough:** tessuto devitalizzato di colore giallastro-grigio che appare sul fondo della lesione. Può facilitare l'infezione e deve essere rimosso per attuare la guarigione della lesione
- Soluzione salina:** soluzione fisiologica composta dallo 0,9% di cloruro di sodio. Rappresenta il miglior detergente per le ulcere croniche, assieme al ringer lattato e all'acqua
- Sovramaterasso:** termine generico usato per descrivere sistemi di supporto antidecubito che vengono posti tra il soggetto e il comune materasso del letto
- Stadiazione:** classificazione delle lesioni ulcerative per un corretto monitoraggio durante la loro evoluzione
- Stiramento:** forza per estensione di unità dell'area che agisce in maniera parallela alla superficie del corpo. Questo parametro è influenzato dalla pressione, dal coefficiente di frizione esistente tra i materiali a contatto e dal grado di adesione del corpo con il piano di appoggio
- Strato corneo:** grado più superficiale dell'epidermide
- Tolleranza del tessuto:** la capacità della cute e delle sue strutture di supporto di sopportare gli effetti della pressione senza conseguenze nefaste
- Ulcera:** soluzione di continuo della cute che può avere varie origini, cronicizzare e, nel tempo, avere differente stadiazione
- Ulcera da pressione:** qualsiasi lesione causata da pressione prolungata che provoca il danneggiamento del tessuto sottostante
- Vescicola:** piccolo rilievo cutaneo formato da una cavità a contenuto sieroso limpido. Può essere il risultato di un trauma chimico o termico o essere il risultato di una reazione allergica